



«Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta, fra tutte le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù».

OGGI CONTEPLIAMO LA VERGINE TUTTASANTA

L dogma dell'Immacolata Concezione fu promulgato da papa Pio IX nel 1854, ma già nel IX secolo si celebrava in Inghilterra e Normandia una festa della Concezione di Maria e il Concilio di Basilea (1439) sancì questo evento come verità di fede. Si afferma che Maria è nata senza colpa originale, concepita senza peccato: colei che doveva dare alla luce il Figlio di Dio fu preservata da ogni macchia di peccato per essere la degna dimora di Gesù. È lei la Tuttasanta che porta nel nostro cuore la grazia della salvezza.

La *Sacrosanctum Concilium* afferma: «In Maria la Chiesa ammira ed esalta il frutto più eccelso della redenzione e in lei contempla ciò che essa desidera e spera di essere» (SC 103). Le Letture odierne partono dalla promessa della salvezza nella Genesi, in cui si dichiara che al peccato dell'uomo risponde il perdono di Dio; passano per l'inno di Paolo, che associa ogni cristiano alla benedizione riservata alla Madre di Dio, la prima fra i benedetti; fino a giungere al vertice del Vangelo. Maria accoglie l'annuncio dell'angelo, concepisce il Figlio di Dio: in lei il perdono si fa carne e la redenzione si compie.

Elide Siviero